

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO — QUOTIDIANO

UFFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

Un numero separato centes. 5 — Un numero arretrato centes. 10

**Patti di Associazione**

|   | ANNUA | SEMESTRE | TRIMESTRE |
|---|-------|----------|-----------|
| PADOVA all'Ufficio del Giornale — A Domicilio | L. 10 | L. 5,50  | L. 4,50   |
| PER TUTTA ITALIA franco di posta              | > 20  | > 10,50  | > 6,—     |
| PER TUTTA ITALIA franco di posta              | > 22  | > 11,50  | > 6,—     |

INSERIRE le spese di posta di più.  
 INSERZIONI TANTO UFFICIALI CHE PRIVATE a centes. 25 la linea, spazio di linea di 42 lettere di testino.  
 ARTICOLI COMUNICATI centesimi 70 la linea.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Associazione annua al Bolettino delle Leggi  
 Per gli Associati al Giornale L. 3  
 Per non Associati . . . . . > 6

Le Associazioni si ricevono:

In PADOVA all'Ufficio di Amministrazione, Via dei Servi, N. 10 rosso.  
 Pagamenti anticipati si delle inserzioni che degli abbonamenti.  
 Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
 I manoscritti, anche accettati per la stampa, non si restituiscono.  
 L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi N. 10

**Padova, 16 aprile.**

Nella tregua delle notizie politiche i giornali di Francia rilevano l'impressione fatta all'estero, e specialmente in Germania e in Inghilterra dalle novelle dichiarazioni pacifiche contenute nel recente discorso del marchese di Lavalette nella seduta del 9 aprile al Corpo Legislativo.

« Io risposi, così il ministro, più succintamente che mi fu possibile alle osservazioni dell'onor. sig. Giulio Favre (viva approvazione). Credo di aver dimostrato che le nostre relazioni all'estero erano buone, e di avere il diritto di dire alla Camera che la pace, oggetto di tutti i voti, non è né compromessa, né incerta (Benissimo! Benissimo!). Noi la conserveremo con tutti i mezzi legittimi; faremo in occidente ciò che abbiamo fatto in oriente, tenuto conto delle diverse condizioni, tutti i nostri sforzi per preservare la pace. L'on. sig. Thiers parlava della responsabilità ministeriale. Ignoro in quale misura questa potrebbe essere stabilita; ma vi ha una responsabilità alla quale niuno può sottrarsi: ed è quella che incombe dinanzi agli uomini, dinanzi a Dio, e alla storia. Colui che, cedendo alle proprie suscettività ed ambizioni, compromettesse la pace e gettasse, senza una necessità assoluta, senza che l'onore o gli interessi legittimi lo esigano, due forti nazioni l'una contro l'altra; costui dovrebbe dare di sé un severo conto ai contemporanei e alla storia. » (Nuova e viva approvazione)

« Noi conserveremo dunque la pace con tutti i mezzi legittimi. Si accusò il Governo di non avere una politica. Esso ne ha una, ed è quella della pace. (Benissimo! Benissimo!) Esso la difenderà, e, potendolo, la imporrà. La pace è lo scopo sul quale si concentrano tutti i nostri sforzi.

« Noi la manterremo coll'aiuto del paese, col concorso dei grandi poteri pubblici, e sopra ogni altra cosa coll'aiuto di Dio, che per un tale scopo non ci verrà meno. (Movimento prolungato di approvazione: applausi ripetuti). »

Il *Morning Herald*, il *Daily News*, il *Daily Telegraph*, il primo giornale del partito tory, e gli altri due del partito liberale vedono d'accordo nelle parole del ministro di Francia un nuovo e prezioso pegno di sicurezza.

Il *Morning Post* le saluta come un formale augurio di pace per l'Europa.

La *Gazzetta della Germania del Nord*, e la *Corrispondenza del Nord-Est* dicono che il discorso di Lavalette avrà per effetto di consolidare la confidenza nella prospettiva di un lungo periodo di pace.

Il *Constitutionnel* riportando la lettera di Napoleone III, della quale i nostri lettori troveranno il testo più avanti, ne rileva tutti i nobili sentimenti, e mette in evidenza speciale la benefica ed ingegnosa misura di associare alla celebrazione di una gloriosa ricorrenza un atto così toccante come quello di proporre una pensione vitalizia ai gloriosi avanzi della grande epopea napoleonica.

« L'effetto materiale di questa misura, dice il *Constitutionnel*, sarà eccellente; l'effetto morale dell'idea che la suggeriva sarà migliore ancora, e giammai un po' di danaro impiegato ad un benessere sacro, al benessere, nei loro ultimi anni, dei difensori del patrio suolo, giammai non avrà avuto un significato più morale nello slancio degli animi, nella memoria rinoscente dei nostri prodi soldati, che confondono nel medesimo culto il primo e il secondo impero.

« L'opinione pubblica applaudirà all'atto dell'augusto successore di Napoleone I, e alla nobile lettera che ne è degno commento.

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

Firenze, 15 aprile.

Qualcuno che ha troppa fretta ha chiesto se il terzo partito si unirà alla maggioranza per appoggiare il Ministero. Il *Diritto* prudentemente risponde che non si deve porre così la questione, e che dall'esame del piano finanziario il suo partito deciderà. Veramente un partito che fa solidale dei provvedimenti finanziari dell'anno scorso dovrebbe sapere quale sarà presso a poco il piano di quest'anno; e fa meraviglia che il *Diritto* dopo aver dichiarato che almeno nelle questioni finanziarie era col Ministero, oggi faccia una riserva anche in queste. Ciò prova che il dispetto dell'esito che ha avuto la legge amministrativa c'entra per qualche cosa nella condotta che terrà il terzo partito nella Camera. Il *Corriere italiano* crede di poter predire che esso si manterrà incerto sempre, né soddisfatto né non soddisfatto, fermandosi tra il sì e il no come il marchese Colombi.

Gli scandali di cui ci dà un saggio da alcuni giorni il *Messia*, nuovo giornale ad uso *Gazzettino Rosa*, hanno destato l'irritazione dalla popolazione, e ieri uno dei redattori di quel giornale fu costretto a ritirarsi da un caffè per sottrarsi alle invettive di molti giovani ivi presenti.

Il giornale *l'Italia Militare* pubblica il progetto del ministro della guerra per riordinamento dell'esercito. Una parte di quel progetto è destinata agli ufficiali in aspettativa, che avranno una quota di pensione proporzionata agli anni di servizio in luogo dello stipendio d'aspettativa. Vi è pure organizzata un'armata di riserva, della quale non potranno far parte la cavalleria e l'artiglieria.

Pare che la prima rata dell'operazione finanziaria che sarà pagata alle finanze ammonterà a 60 milioni. Le trattative col Banco di Napoli sarebbero fallite, e quindi i 300 milioni si ridurrebbero di nuovo a 250.

Il deputato conte Crotti di Castiglione ha avuto l'alto onore di far parte della deputazione di cattolici che fu ricevuta dal Papa. Si crede che egli abbia portato in dono al Santo Padre una cassa della sua famosa acqua ferruginosa La Bauche colle relative pastiglie emenogoghe. P.

Un corrispondente da Firenze alla *Perseveranza* scrive:

Ho avuto qualche notizia di Roma. Coloro che si ostinano a non voler ragionare, non ne faranno nessun conto: ma è un fatto che il papa ha avuto l'11 corr. un trionfo, al quale il mondo cattolico intero ha spontaneamente partecipato. Non ci è bisogno, mi pare, di molta sapienza per intendere il significato di questa solennità: è la rivincita di Mentana. Il popolo italiano ne rende grazie al Rattazzi e ai suoi amici.

Dietro una breve corsa che abbiamo data al progetto di legge per la riorganizzazione dell'esercito, ci sembra di rilevare che il signor ministro della guerra siasi limitato con questo progetto a gettare le basi generali della riorganizzazione stessa, riservandosi a provvedere per il resto non appena le medesime vengano accettate dai due rami del Parlamento.

È un sistema di cui gli dobbiamo grandissima lode, sia perchè dall'andamento della discussione di questa prima parte si potranno trarre dei criterii per le disposizioni particolari, sia perchè non sarebbe facile nel presente scorcio di sessione trovare il tempo necessario per far passare un progetto di riorganizzazione in tutto il suo complesso, e d'altronde non conviene rimandare a più tardi ciò che fin d'ora è possibile ottenere.

Il progetto è composto di cinque capitoli: il primo contiene considerazioni generali: il secondo tratta del reclutamento: il terzo dell'armata di riserva: il quarto della posizione di riserva degli ufficiali: il quinto finalmente contiene delle disposizioni transitorie.

Se non c'inganniamo il nuovo progetto, anche tal quale, facilita la soluzione della importante difficoltà del passaggio dal piede di pace al piede di guerra.

Domani daremo intanto una parte della relazione ministeriale che precede il progetto.

I fogli francesi recano la seguente lettera dell'Imperatore al ministro di Stato:

Tuileries 12 Aprile.

Signor ministro.

Il 15 agosto prossimo, saranno corsi 100 anni dalla nascita dell'imperatore Napoleone. Durante questo lungo periodo, molte rovine si accumularono, ma la grande figura di Napoleone è rimasta in piedi. Essa ci guida ancora e ci protegge: essa mi fece da nulla ciò che io sono.

Celebrar la data secolare della nascita dell'uomo che chiamava la Francia la grande

nazione, perchè egli aveva sviluppato in essa quelle maschie virtù che fondano gl'imperi, è per me un dovere sacro a cui il paese intero verrà associarsi.

Agli occhi miei, la miglior maniera d'onorare questo giubileo nazionale è di spargere un poco di benessere tra gli antichi compagni d'armi dell'Imperatore.

I due milioni settecento mila franchi che la Legione d'onore loro distribuisce tutti gli anni non sono sufficienti per assicurare la loro esistenza.

Ho pensato che si potrebbe incaricare la Cassa dei depositi e consegne di fornire a questi vecchi soldati pensioni vitalizie più elevate, lasciandole il credito allocato dalla Camera durante il numero d'anni necessario pel ricupero delle sue anticipazioni. In questo modo, si verrebbe efficacemente in aiuto a gloriose sventure senza modificare in nulla le disposizioni del bilancio.

Vorrei che, cominciando dal 15 agosto prossimo, ogni militare della repubblica e del primo Impero ricevesse un'annua pensione di 250 franchi.

Il Corpo Legislativo, non ne dubito, accoglierà questa proposta col sentimento nazionale che l'anima a così alto grado. Esso penserà come me che, in un tempo in cui si lamentano i progressi dello scetticismo sia bene ricompensare le abnegazioni patriottiche e rammentarle alle nuove generazioni.

Ridestare le grandi memorie storiche, è un rianimare la fede nell'avvenire; rendere omaggio alla memoria dei grandi uomini, è un riconoscere una delle più splendide manifestazioni della volontà divina.

Vi prego d'intendervi col ministro delle finanze e col ministro della mia casa, affine di preparare un progetto di legge e di sottoporlo senza indugio al Corpo Legislativo, dopo aver preso il parere del consiglio di Stato.

Quindi, signor ministro, prego Dio che vi tenga sotto la sua santa guardia.

NAPOLEONE

**NOTIZIE ITALIANE**

FIRENZE, 15. — Il ministro della guerra ha determinato che pel 1° del p. v. maggio siano mandati in congedo illimitato per anticipazione i militari della classe 1844, prima categoria, compresi i veneti e mantovani, requisiti nella leva austriaca del 1866, ascritti ai corpi zappatori del genio treno d'armata e d'amministrazione. (*Esercito*)

— Il principe Carlo del Baden è partito per Verona martedì sera.

TORINO, 15. — Ieri ebbesi a deplorare l'incendio di un esteso lanificio presso Torino. — Sembra che lo stabilimento fosse assicurato. (*La Posta*)

— L'altro giorno verso le 2 1/2 pomerid. l'avvocato C., addetto all'ufficio del procuratore generale, salì al terzo piano della Corte d'appello, si portò sul parapetto dello scalone, si sparò un colpo di pistola nel capo e cadde al piano terreno pel vano delle scale. Restò quasi istantaneamente cadavere. (*Gazz. Piem.*)

BRINDISI. — Leggiamo nel *Brindisi* dell'8: Tra Brindisi e Susa il treno diretto che si sta per attuare settimanalmente, in corrispondenza colla navigazione Adriatico-Orientale, farà questo viaggio in meno di 26 ore. Siccome si calcola di potere aprire la ferrovia del Moncenisio in aprile 1871, così per allora la più veloce comunicazione tra Londra e le Indie si farà attraverso l'Italia.

NAPOLI, 14. — L' *Opinione* ha per di spaccio particolare:

Ieri, le corse dei cavalli andarono egregiamente. Le LL. AA. RR. il principe Umberto e la principessa Margherita vi assistevano, e vennero benissimo accolte dalla folla. Alle corse assisteva il granduca Vladimiro di Russia.

Domani avranno luogo altre corse.

— Leggesi nel *Picc. Giorn. di Napoli*:

Un'altra bomba-vetro scoppiò iersera nella villetta reale, accanto al *Casino dell'Unione*, gettatavi da mano ignota dalla strada San Carlo. Il danno non fu altro che la rottura di un lampione. Il movimento di sdegno, in chi udì questa sciocca manifestazione dell'agitazione di pochi, è grandissimo. E noi, che vorremmo tutelato il diritto che hanno i cittadini di star tranquilli — domandiamo quando la finiremo. Non mai Napoli fu così calma, non mai tanto si agitarono le pochissime solite persone per turbarne la quiete. Sarà la mano dell'autorità impotente contro questi pochissimi? Ci pare oramai possa intendere che ne abbiamo abbastanza.

— La concessione al Banco del servizio di tesoreria, lasciata sperare per dodici provincie, svani. Digny finalmente dichiarò definitivamente non essergli permesso di darne al Banco che quattro, dovendo darne sessantaquattro alla Banca nazionale.

Credeasi che Colonna abbia rifiutato.

(idem).

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — La *Patrie* annunzia che le conferenze fra il ministro belga ed i ministri francesi Rouher e Lavalette sono provvisoriamente sospese, a motivo che questi ultimi sono pel momento trattenuti personalmente alla Camera dalla discussione del bilancio, ma dice che Frère Orban mette a profitto questo tempo di sosta per preparare il progetto modificato che deve poi sottoporre all'esame del governo francese.

SPAGNA 10. — I proprietari delle case di campagna presso San Sebastiano cominciano a portar al sicuro i loro effetti mobili, per tema d'una prossima invasione carlista.

A Zumarraga furono sequestrate più casse di carabine provenienti da Xerez e destinate ai Carlisti.

Ieri partì da Aranjues uno squadrone di cavalleria per andare a Ciudad Real ove i Carlisti cominciano ad agitarsi.

Tutti questi non son che preludii di tentativi più seri che si faranno simultaneamente in più punti prima della fine del mese, cioè verso l'epoca della leva.

SVIZZERA. — Il *Journal de Genève* conferma che lo sciopero degli operai muratori in Ginevra è finito; ma non quello degli operai tipografi.

ALGERIA. — Il *Mobacher* d'Algeri reca la notizia di una tromba di gragnuola caduta sopra Algeri dieci giorni sono con danno gravissimo delle campagne circostanti; in alcuni luoghi il terreno ne è rimasto coperto all'altezza di 10 o 15 centimetri.

BOEMIA. — L'emigrazione della Boemia in Russia assume giornalmente dimensioni maggiori. Da circa cinque settimane partono ogni giorno da Praga molte famiglie che si recano in Russia colla ferrovia dello Stato.

RUMELIA. — Il *Bidvordan* reca che l'ambasciatore inglese alla Corte di Pietroburgo Buchanan, è giunto a Costantinopoli probabilmente per accompagnare in Crimea il principe di Galles.

HAITI. — Notizie da Haiti constatano la partenza di Salove per bombardare le città occupate dagli insorti.

## PARLAMENTO ITALIANO

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 15 aprile.

Presidenza **Restelli** vice-presid.

La seduta è aperta alle ore 2 1/2.

L'ordine del giorno reca la discussione dei seguenti progetti di legge:

« Costruzione e sistemazione di strade nelle provincie continentali. »

« Spesa per opere di adattamento ad uso di carcere di pena del già monastero di San Tommaso in Noto. »

« Convalidazione del decreto relativo alle formalità di tassazione degli atti civili e giu-

diziari nelle provincie rette da diversa legislazione. »

Si dà lettura del primo progetto di legge.

Sono successivamente discussi ed approvati i 21 articoli di cui si compone il progetto. Con esso sono stanziati 21 milioni ripartiti sui bilanci di 7 anni in appositi capitoli, colla seguente denominazione: « Opere di costruzione e sistemazione della rete stradale delle provincie napoletane. »

Si approvano pure senza discussione gli articoli degli altri due progetti di legge.

La votazione di questi progetti avrà luogo domani.

La seduta è levata alle 6 pom.

Domani seduta pubblica alle ore 2.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE.

**Continuazione del Regolamento municipale:**

Art. 129. I fabbri ferrai, i falegnami, i sellai e gli esercenti simili industrie non potranno lavorare sulla pubblica via.

Art. 130. Qualora si abbiano ad adoperare in luogo pubblico scale di qualunque foggia, e specialmente le lunghe a piuoli, dovranno essere sempre custodite al loro piede da un manuale o da altra persona.

Art. 131. Nei riguardi della politezza, della viabilità stradale e del comodo dei cittadini, i saltimbanco, i cerretani, i cantanti ed i suonatori ambulanti non potranno esercitare il loro mestiere nelle vie e piazze senza un permesso dell'autorità municipale, salvo il disposto dalla legge di pubblica sicurezza.

Art. 132. I diversi mercati e le fiere si faranno solo nelle piazze ed altri luoghi a ciò destinati dalla Giunta.

Art. 133. Nessun può occupare un qualunque spazio pubblico per vendita di merci od altro, ovvero per esercitarvi un'arte od un mestiere senza il previo assenso del Municipio e colle limitazioni da esso di volta in volta stabilite.

Art. 134. Per le carni e commestibili tale assenso non sarà accordato che in casi affatto speciali e soltanto nei luoghi di pubblico mercato, non per le strade della città e per gli intercolumnii dei sottoportici.

Art. 135. Fra gli intercolumnii dei sottoportici non potrà essere occupata, compresa la banca su cui siedono i venditori, un area maggiore della larghezza dei pilastri. Il Municipio nell'accordare la licenza prescriverà se si debba lasciarvi libero uno spazio per accedere dal pilastro alla strada.

Art. 136. Ove sono colonne in cambio di pilastri non potrà essere concesso di esporre che stoffe, carte e simili spiegate o distese dall'alto al basso.

Le disposizioni portate da questo e dal precedente articolo sono applicabili anche ai negozianti, che intendono occupare l'intercolumnio prospettante la loro bottega.

Art. 137. In epoche speciali e per luoghi determinati potrà essere concesso di volta in volta dalla Giunta di occupare uno spazio nei pubblici sottoportici.

Art. 138. E' necessario uno speciale permesso del Municipio per esporre insegne pendenti.

Art. 139. Le esposizioni o mostre dei macellai dovranno esser tenute a 50 centimetri dal limite esterno delle loro botteghe. Anche i pizzicagnoli dovranno attenersi a questa prescrizione per ciò che riguarda le carni, gli intestini ecc.

Art. 140. Non è permesso tener fuori della casa o bottega ceste, barili, scale, tavole, od altri oggetti qualsiasi, che occupino uno spazio destinato al pubblico passaggio, od altri trimenti di ragione comunale, salvo le concessioni contemplate dai precedenti articoli.

Art. 141. Le bacheche e gli oggetti in generale esposti nelle botteghe alla vista del pubblico non dovranno oltrepassare il filo esterno del muro che chiude la bottega stessa.

E' vietato per mettere in mostra tali oggetti di appenderli fuori della bottega sotto la volta del portico. — Potrà per altro essere concessa dal Municipio la mostra sulla parete esterna della bottega, sotto le condizioni apposte di volta in volta, ove si tratti di stoffe, stampe, carte, fotografie ed oggetti minuti custoditi in apposite vetrine.

Art. 142. E' proibito di accumulare, dall'aprire al chiudersi delle botteghe i pezzi dei serramenti in qualunque punto o spazio che serve al pubblico transito.

Art. 143. E' concesso ai proprietari e conduttori delle botteghe il termine di sei mesi

dalla pubblicazione di questo regolamento per uniformarsi alle prescrizioni contenute nell'articolo precedente.

Art. 144. Le tende, che sogliono essere messe agli archi dei portici per riparo del sole, dovranno essere pulite, e dalla parte del pubblico passaggio alte da terra almeno metri 2 1/2 e larghe quanto lo è il sottoposto marciapiede.

Quelle, che si collocano negli archi, che, non servono al pubblico passaggio, saranno sempre assicurate in modo da impedire, che il vento le agiti o trasporti.

Art. 145. Le tende destinate a recar ombra alle botteghe od ai negozi privi di portico, dovranno senza eccezione essere tenute da ogni lato all'altezza prescritta. Per esse sono proibiti i sostegni verticali e si dovrà osservare ciò che dispone l'art. 171 della parte IV.

Art. 146. Ai caffettieri, che desiderano esporre padiglioni, incombe l'obbligo di farne domanda in iscritto al Municipio, che fermo sempre quanto dispone l'articolo 171 della parte IV, prescriverà quelle particolari misure e discipline, che di volta in volta rieccheranno del caso.

Art. 147. Di regola è vietato di tener fermi sulle strade carri, carretti o ruotabili a mano. Quando per lo sgombrò di case, ovvero per portare od asportare derrate o mercanzie nelle botteghe o nelle case, fosse assolutamente necessario, che qualche carro o carretto o ruotabile a mano si soffermasse nella via, ciò non sarà concesso se non pel tempo strettamente occorrente al carico o allo scarico, semprechè non venga impedito il libero passaggio ad altri ruotabili ed ai pedoni.

Art. 148. E' vietato il carico e lo scarico sulla via pubblica qualora il ruotabile possa venire introdotto nella casa o magazzino a cui è diretto.

Art. 149. Non sarà mai permesso di rovesciare né accatastare oggetti di qualunque sorta sulla via pubblica, e specialmente legna, fassi e fascine.

Art. 150. E' pure inibita la pigiatura delle uve nelle piazze Unità d'Italia, Erbe e Frutta nella contrada di Strà Maggiore, in quella del Gallo fino al Prato e nell'altra, che da Ponte Molino per S. Fermo, Pedrocchi mette al quarivivo del Gallo.

Art. 151. Delle contravvenzioni agli articoli 147, 148, 149, 1850 saranno tenuti responsabili coloro a cui fossero diretti od appartenessero il carico, la catasta di legna, le merci, le uve ecc.

Art. 152. E' vietato nelle strade della città ed in qualunque spazio sia interno che esterno di lasciar vaganti o di condurre a pascersi porci, pecore, polli, ecc.; di ferrare, medicare o governare in qualunque modo cavalli od altri animali, di far bucato (lavare), di sparare armi e di accendere fuochi d'artificio senza speciale permesso.

Art. 153. Coloro a cui sarà concesso di vendere sulla pubblica via castagne, frutta cotte, frittelle ecc. non potranno per la cottura valersi di legna od altro, che dia fumo o puzzo e rechi incomodo ai vicini od ai passanti.

Art. 154. I negozianti girovaghi non potranno esercitare il loro commercio che con cеста appesa al collo, col mezzo di una cinghia e non mai con carruole e tavoli portatili.

Art. 155. I modelli per le baracche e per tavoli degli esercenti un commercio od una arte qualunque negli spazi pubblici destinati a mercato saranno determinati e resi obbligatori dal Municipio.

Art. 156. E' vietato lo stendere biancherie, tappeti, oggetti di bucato o di tintoria, vestimenta ecc. sui ferri delle arcate dei portici, sui parapetti dei ponti, sulle finestre e poggiuoli delle case, od in qualsiasi luogo e modo, che sporgano verso il pubblico passaggio.

Art. 157. Sarà tollerato di stendere biancherie od altro solo nei luoghi seguenti:

1. nella Piazza delle Grazie.
2. Piazza di Codalunga, il solo tratto presso il bastione detto della Gatta.
3. nella riviera sinistra di S. Sofia.
4. nella piazzetta del Moraro fino al ponte del Businello, lungo il canale.
5. nel ciglio della riviera dal Ponte S. Agostino a quello di S. Leonardo, alla destra del canale lungo la mura vecchia.
6. nel ciglio dell'argine dal Ponte di legno alla Porta Saracinesca.
7. nella Piazza degli ex Cappuccini.
8. in tutti gli spazi lungo le strade comunali di circonvallazione interna, eccettochè in quello da Porta Bassano a Porta Venezia, ed in tutte le mura della città, eccezione fatta di quelle parti di esse, che si trovano in vicinanza a polveriere.

9. nella riva delle Lavandaie a S. Luca.

10. nella stradella dietro il Torresino lungo il canale delle acquette fino ai molini del Prato della Valle.

11. Nella strada fra la chiesa del Torresino ed il borgo detto della Paglia, esclusa la parte del marciapiede.

12. dal crocicchio delle Maddalene fino alle mura degli Scalzi.

13. dalla casa *sustine et abstine* fino alle grade di s. Massimo.

14. nella contrada *Agnus Dei*.

Art. 158. Nelle piazze, strade ed altre località indicate nell'articolo precedente, ed ove è permesso di asciugare biancherie si dovrà aver cura, che queste sieno disposte così da non impedire o diffcultare il libero passaggio delle persone o degli animali, dei carri e delle vetture, sia sui marciapiedi sia sulle carriere ruotabili.

E' proibito inoltre di assicurare agli alberi le corde destinate alle biancherie.

Art. 159. Se qualche fabbricato minaccia rovina, il proprietario è tenuto a farne eseguire la riparazione o la demolizione, altrimenti l'una o l'altra, a seconda dei casi, sarà eseguita d'ufficio a tutto suo carico.

Art. 160. Le armature occorrenti nelle rifabbriche o riparazioni degli edifici non potranno essere costruite che dietro assenso in iscritto del Municipio, e con quelle limitazioni di spazio e di tempo, che verranno di caso in caso da esso repute necessarie.

Art. 161. Responsabili dell'esecuzione solida di queste armature saranno i proprietari degli stabili in lavoro ogni qualvolta non si valgano d'un ingegnere o capomastro; e l'ingegnere o capomastro quando è chiamato a dirigerne le operazioni o le costruzioni, ed a formarne i disegni.

Le armature dovranno in tempo di notte essere illuminate da una o più lanterne con vetri colorati in rosso a seconda del bisogno.

Art. 162. Se il lavoro progredisce lentamente o rimanesse esposto per modo che l'armatura o gli steccati o le chiusure ingombrassero un pubblico spazio oltre il tempo acconsentito dal Municipio, il proprietario sarà dichiarato in contravvenzione e diffidato ad ultimare il lavoro, colla comminatoria di di far togliere d'ufficio ogni barricata od impedimento a tutte sue spese.

Art. 163. Le inferriate delle cantine a livello del suolo, tanto nei sottoportici quanto sui marciapiedi, dovranno essere mantenute dal proprietario dello stabile in ottimo e solido stato, e quelle che venissero innovate saranno formate o di pietra con piccoli fori, o di bastoni di ferro *quadretto* grosso centimetri due, distanti l'uno dall'altro non più di centimetri quattro, e posti perpendicolarmente alla linea del fabbricato.

Art. 164. Qualora esistesse alcuna inferriata non a livello del marciapiede, ove trovassero, e non fosse costrutta com'è prescritto dall'art. precedente, sarà tenuto il proprietario di ridurla a quel modo entro due mesi.

In caso di mancanza per parte del proprietario i lavori saranno fatti eseguire a tutto suo carico.

La nostra Giunta oltre all'affissione del nuovo Regolamento Municipale per tutta la città ne distribuiva a largo mano in tutti i negozi, case ecc. ecc. Ove del resto ci fosse chi ne desiderasse una copia, non ha che il disturbo di salire le scale del Municipio dove persona incaricata si farà un dovere di soddisfare alla domanda.

**Beneficenza.** — Il banchetto col quale ieri si festeggiava il nuovo dott. in legge, sig. *Benvenuto Benvenuti*, terminò con un atto di beneficenza; fra i convitati venne raccolta la somma d'It. L. 51,07 allo scopo di contribuire all'erezione degli ospizii marini in Venezia.

Questo atto parla troppo eloquentemente da sè perchè abbia bisogno di elogi: si limitiamo alle nostre più vive congratulazioni con chi ebbe il felice pensiero della proposta, e con tutti coloro che generosamente la secondarono.

**I Rappresentanti** del comizio agrario di Padova tennero ieri alle ore 1 p. m. una seduta per la relazione sulla statistica del bestiame del nostro distretto, che si deve rassegnare entro il giorno 20 del corr. alla R. Prefettura. Si trattarono in quest'occasione anche altri argomenti e s'insistette in modo speciale sulla riduzione di prezzo nonchè sopra un misuglio più opportuno del sale agricolo; altrimenti gli animali ne soffrono e così l'agricoltura non procede.

**Accademia.** — Il maestro Luigi Cecchetti ha l'onore d'annunziare che domani a sera alle ore 7 1/2 darà nella sua sala in

Via Tadi all'Istituto filarmonico un saggio di ginnastica e scherma di sciabola e canna inglese. I soci ed allievi che vorranno onorarlo colla loro presenza potranno seco condurre una o due persone.

**Se il Regolamento Municipale** prevede quanto basta alla polizia urbana, speriamo che sarà fatto in tutte le sue parti eseguire. Ciò diciamo in particolare per coloro che hanno la sconcia abitudine di lordare fuori dei cippi orinarii. Si vada vedere, fra le altre, in contrada della Buca e Fatebenefratelli, dove sembra che questa contravvenzione si commetta per dispetto. La malattia dei dispetti si può facilmente guarire.

**Orfanotrofo delle Grazie.** — Ne abbiamo parlato altre volte e torniamo alla carica. Ci si stringe il cuore quando ci vediamo nel venerdì visitati da quelle povere ragazzine questuanti per l'Istituto. Se la legge proibisce la questua, perchè non si fa rispettare da tutti sieno istituti o privati?

Sappiamo benissimo che quella Istituzione è povera, che non viene mai ricordata dai molti benefattori, e che se non ci fossero le offerte per funerali, stenterebbe a reggersi; ma sappiamo pure che dal brutto sistema di mandare per la città quelle povere giovinette l'Istituto non ne ritrae alcun utile. Gli offerenti, non saprei spiegarne il motivo, preferiscono di dare quella qualunque elemosina alla persona piuttosto che riparla nella casetta che serve per la Casa. A scopo di moralità e per il bene che vogliamo a quelle bambine ripetiamo la preghiera perchè venga tolto finalmente un simile sconcio.

**Borseggi.** Nella giornata di ieri vennero commessi tre borseggi, il primo alla mattina in Piazza delle Frutte in danno del gioielliere F. G. ad opera dei nominati P. Bortolo, P. Benedetto che inseguiti dalle guardie di P. S. vennero arrestati; il secondo in piazza Vittorio Emanuele a danno dello studente R. R.; il terzo fu commesso in Via delle Due Vecchie alle ore 8 pomer. circa. I due primi sono di denaro, l'ultimo, i cui autori furono pure arrestati, è di un orologio e catena d'oro.

**Furto.** L'altra notte la lavandaia S. Luigia di Schio (Vicenza) dimorante a Codalunga fu derubata pel valore di l. 40 in oggetti di lingerie s'esi ad asciugare nel cortile della propria abitazione. L. F. sospetto autore del furto venne pur arrestato.

**Ospizi marini.** — La Presidenza e la Commissione per la Fiera di Beneficenza a favore degli Ospizi Marini, hanno pubblicato un manifesto in cui si annuncia che la Fiera si terrà nel giardinetto reale, nei giorni 17, 18 e 19 corr. dalle 1 alle 6 pom. Vi si accederà dalla parte della piazzetta, e se ne uscirà per la porta del palazzo Reale. Il prezzo del viglietto d'ingresso sarà di cent. 50; e di L. 3 quello dei viglietti di libero ingresso, valevoli per tutti 3 i giorni ad ogni ora, e vendibili all'ufficio della Commissione, in palazzo Ducale, e presso i librai signori Münster, Ebhardt e Coen.

Il giardino sarà tutto aperto al pubblico, e vi saranno disposti molti banchi di vendita elegantemente addobbati, a ciascuno dei quali siederanno due o tre gentili signore, che cortesemente assumono l'ufficio di venditrici. Le signore nel vendere gli oggetti si regoleranno sul prezzo di stima, fissato in limiti assai convenienti. Uno o due banchi saranno riservati alla *pesca della fortuna*, dove, pagando 25 cent., ognuno estrarrà un oggetto o di qualche valore o di tenue, secondo che gli arriderà la sorte.

Il caffè sarà pure aperto al pubblico e alcune gentili signore ne dirigeranno il servizio. I prezzi dei vari articoli vendibili al caffè, saranno stabiliti e pubblicati prima della Fiera. Le bande militari e della Guardia Nazionale alterneranno i loro concerti nel giardino. (La Stampa)

**Carro-cucina per le truppe in marcia.** — Scrivono da Bologna all'Opinione che il giorno 12 corr. vi furono fatte esperienze di un carro-cucina d'invenzione del cav. Inviti, maggiore nel 3° granatieri.

**Esposizione universale a Berlino.** Il governo prussiano ha finalmente deciso la epoca in cui avrà luogo l'esposizione universale di Berlino. Invece di esser tenuta nell'anno 1872, come dapprima credevasi, essa avrà luogo nell'autunno del 1871. Le diverse nazioni invitate a concorrervi hanno quindi tempo sufficiente per disporvisi. (Mon. delle strade ferrate)

**Servizio militare delle ferrovie.** Ci scrivono da Firenze:

Il ministro dei lavori pubblici, dietro domanda del ministro della guerra, sta per indirizzare alle società ferroviarie del regno una circolare con cui le invita a ricevere come

impiegati nelle loro amministrazioni un dato numero di ufficiali, sott'ufficiali e soldati appartenenti all'arma del Genio. Questi militari, secondo il progetto del ministero della guerra, di cui vi tenni altre volte parola, dovranno apprendere tutto ciò che si riferisce al servizio di una ferrovia, sia dal lato tecnico che dal lato amministrativo, in guisa da poter all'occorrenza assumerlo essi stessi esclusivamente, come si fece nell'ultima guerra dalla Prussia con tanto vantaggio della strategia e come si sta ora facendo dalla Francia e dalla Russia. I suddetti militari, benchè impiegati presso queste società ferroviarie, e quindi soggetti alle loro regole e discipline, tuttavia continueranno sempre a far parte dell'esercito attivo, e non riceveranno dalle Società alcun stipendio. L'importanza di questa disposizione ministeriale riesce così manifesta che credo inutile di spendere molte parole per farla risaltare. Dopo i felici risultati ottenuti dalla Prussia è certo che tutti gli Stati termineranno coll'adottare questo sistema di affidare in tempo di guerra il servizio delle ferrovie ai propri militari, ed è quindi da lodarsi l'attuale ministro della guerra, il quale si affrettò ad introdurre anche nel nostro esercito una così importante innovazione. (id.)

**Pensioni.** — Il Consiglio di Stato ha recentemente emessa la seguente decisione:

« Gli stipendii, le pensioni di benemerenzia, le indennità, gratificazioni ecc., ecc., che si corrispondono agli impiegati in compenso dei loro servizi, non costituiscono veri diritti esperibili innanzi ai magistrati, potendo solo formare oggetto di richiami presso la superiore autorità amministrativa.

« Le sole pensioni di riposo, quando sono liquidate dalla Corte dei conti, costituendo un debito dello Stato, costituiscono un diritto esperibile avanti i magistrati. — Sfugge dunque ai Tribunali e rimane nella competenza dell'autorità amministrativa il determinare se una pensione data dal governo ad un impiegato per compenso de suoi servizi, ma subordinatamente all'avveramento di una condizione, debba continuarglisi a corrispondere.»

**Elezioni Comunali.** — La Deputazione provinciale di Firenze ha preso questa importante deliberazione: « Se, dopo fatto il sorteggio dei consiglieri che escono di ufficio e dopo pubblicato il manifesto della Giunta municipale per la convocazione degli elettori colla indicazione dei nomi dei consiglieri scadenti e di quelli che rimangono in carica, avvenisse che, per la rinuncia di un consigliere, variassero i nomi degli scadenti, le operazioni elettorali, fatte in base al manifesto precedente di convocazione, debbono annullarsi se dello innovamento non furono gli elettori avvisati, e se la loro ignoranza potè influire sui risultati della votazione.»

NOTIZIE UFFICIALI

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario delle provincie venete e di Mantova:

Con ministeriale decreto 18 marzo 1869:

Bevilacqua Luigi, aggiunto d'ordine presso il tribunale prov. di Belluno, tramutato in seguito a sua domanda al tribunale prov. di Vicenza;

Folchini Giorgio, ufficiale di cancelleria presso il tribunale prov. di Verona, nominato aggiunto d'ordine presso il tribunale prov. di Belluno;

Zanella Giuseppe Eugenio, id. presso il tribunale commerciale di Venezia, id. presso il tribunale prov. di Venezia.

Con ministeriale decreto 24 marzo 1869: Pavari Antonio, direttore degli uffici d'ordine presso il tribunale prov. di Rovigo, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con ministeriale decreto 27 marzo 1869: Bevilacqua Luigi Domenico, alunno stabile di cancelleria presso il tribunale prov. di Udine, nominato cancellista presso la pretura di Marostica.

Tra le nomine nell'ordine equestre della Corona d'Italia notiamo le seguenti:

A Commendatore

Allievi comm. Antonio Prefetto della provincia di Verona.

Ad Ufficiale

Botteoni cav. Giovanni, Prefetto della provincia di Treviso.

A Cavalieri

Querini-Stampalia conte cav. Giovanni di Venezia;

Schanz dott. Giulio, prof. di letteratura straniera in Venezia;

De Rossi cav. Francesco, sindaco del Comune di Rovigo;

Cervesato cav. Alessandro cons. idem.

A Cavalieri

Candiani Vendramino, sindaco del Comune di Pordenone;

Comello conte Antonio, luogotenente colonello capo di stato maggiore della guardia nazionale di Venezia;

Zignol dott. Costantino, medico della R. Casa in Venezia;

Costantini cav. dott. Gaetano, già sindaco del Comune di Vicenza;

De Marchi Giambattista, vice-presidente della direzione del Tiro a segno nazionale in Venezia;

Zenati cav. dott. Pietro, di Verona.

ULTIME NOTIZIE

Leggiamo nella Gazzetta Ufficiale:

Nella reale udienza d'oggi il signor ministro dell'interno ha presentato a S. M. l'indirizzo di felicitazioni della cittadinanza bolognese per il 20° anniversario della sua ascesa al trono.

S. M. accolse con singolare gradimento l'indirizzo, ed ha incaricato il signor Ministro di ringraziare a suo nome i promotori e sottoscrittori del medesimo.

La Presse di Vienna pubblica un articolo relativo alle recenti dichiarazioni del sig. di Lavalette. Quel giornale, dalle spiegazioni date dal sig. di Lavalette sui rapporti tra la Francia e l'Italia, deduce la conclusione che il miglioramento di tali rapporti è divenuto possibile in seguito alla trasformazione radicale operata nella rispettiva situazione dell'Austria e dell'Italia. « Noi, conclude la Presse, rispetteremo sempre l'integrità dei confini del Regno d'Italia. Coll'Austria per amica, l'avvenire dell'Italia è garantito e questa ha assicurata « mercè la nostra amicizia anche quella « della Francia.»

Nel Comitato privato di stamattina, 15, la Camera ha esaminata la convenzione stipulata dal Governo colla Società del Canale Cavour, ed ha incaricata una Giunta di tre per considerarla in tutte le sue parti, e quindi riferire al Comitato stesso. Esso ha approvata la convenzione postale colla Francia non meno che l'altro progetto di legge riguardante le pensioni militari.

DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 15. — Banca. — Aumento portafoglio milioni 11 3/4; anticipazioni 1 1/2; biglietti 24 1/6; tesoro 1 1/0; diminuzione numeraria 44 5/5; conti particolari 17 1/2.

TRIESTE, 15. — Il vapore giunto dal Levante reca che la tranquillità è ristabilita alle isole Sporadi.

VIENNA, 15. — L'imperatore conferì a De Sonnaz il gran cordone dell'ordine di Leopoldo; a De Cigala e a De Rienzis la croce di cavaliere dello stesso ordine.

PARIGI, 15. La France considera inaccettabili le proposte di Frère Orban.

La Patrie constata che malgrado le divergenze, i rapporti tra Frère Orban e il governo francese continuano ad essere eccellenti.

PARIGI, 16. — Il Journal Officiel pubblica una dichiarazione telegrafica fra la Francia e l'Italia firmata al 1 aprile corr.

LISBONA, 15. — Corre voce che si prepari una rivoluzione militare. Il governo prende severe misure di precauzione. Assicurasi che la Camera sarà convocata il 26 aprile.

MADRID, 15. — Le Cortes hanno adottato il preambolo del progetto della costituzione. Assicurasi da buona fonte che la maggioranza ha deciso di rinviare la questione della candidatura reale dopo che sarà votato tutto il progetto della costituzione.

BRUXELLES, 15. — Ebbe luogo uno sciopero degli operai nel Borinage. Essi saccheggiarono le miniere di carbone fossile. Ebbe luogo un conflitto colle truppe; vi furono molti feriti, e sette morti.

WASHINGTON, 15. — Il Senato ratificò il trattato di naturalizzazione coll'Inghilterra; respinse il trattato del Canale Darien.

LONDRA, 16. — Alla Camera dei Comuni discutasi il bill della chiesa d'Irlanda. Newdegate propone alla Camera che si formi un Comitato fra sei mesi. Gladstone combattè quella proposta, dice che il bill non sarà la rovina del protestantismo, nè il trionfo del cattolicesimo, Disraeli disapprova; la proposta Newdegate è respinta con 355 voti contro 22

SPETTACOLI.

TEATRO GARIBALDI. — Concerto di violino e piano dato dalla signora Maria Serato ed il sig. Emilio Mattarese.

TEATRO CONCORDI. — La drammatica compagnia Diligenti Calloud rappresenta per beneficenza della prima attrice signora Anna Pedretti-Diligenti: Miss Mutton e la commedia in un atto: La figlia del primo letto.

SERRAGLIO SCHMIDT in Piazza Vittorio Emanuele. Grande rappresentazione alle 7 pom.

NOTIZIE DI BORSA

| PARIGI                                  | 14 aprile 15  |
|---|---------------|
| Rendita francese 3 0/0 . . . . .        | 71 05 71 —    |
| » italiana 5 0/0 . . . . .              | 56 35 56 15   |
| Azioni ferrov. lomb.-venete . . . . .   | 480 — 478 —   |
| Obbligazioni . . . . .                  | 228 50 230 —  |
| Azioni ferrovie romane . . . . .        | 53 — 52 50    |
| Obbligazioni . . . . .                  | 135 — 135 50  |
| Obb. Ferr. Vittorio Emanuele 321 25 — — |               |
| Obbligaz. ferr. meridionali . . . . .   | 159 50 160 —  |
| Cambio sull'Italia . . . . .            | 33 1/8 31 1/2 |
| Credito mobiliare francese . . . . .    | 268 — 257 —   |
| Obbligazioni regia tabacchi . . . . .   | 425 — 423 —   |
| Azioni » » . . . . .                    | 620 — 618 —   |
| Vienna. Cambio su Londra . . . . .      | 124 50 123 30 |
| Londra. Consolidati inglesi . . . . .   | 93 3/8 93 3/8 |

BORSA DI FIRENZE

16 aprile

|   |  |
|---|--|
| Rendita 58 15                             |  |
| Oro 20 79                                 |  |
| Londra tre mesi 25 87 25 83               |  |
| Francia tre mesi 103 60 103 40            |  |
| Obbligazioni regia tabacchi 439 75 439 50 |  |
| Azioni » » 632 50 632 —                   |  |
| Prestito nazionale 77 70 77 55            |  |

Bartolomeo Moschin, gerente responsabile.

Crediamo render servizio ai lettori di chiamare la loro attenzione alle virtù della deliziosa Revalenta Arabica di Du Barry, di Londra, la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedii, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsia), a gastriche, gastralgie, costipazioni, croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchie, acidità, pituita, nasue ed vomiti, dolori, ardori, granochi e spasmi di stomaco; ogni disordine del fegato, nervi e bile; insonnie, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione) malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, neuralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa. Anche è la migliore nutrizione per invigorare bambini e fanciulli deboli. Li dettagli più generali si trovano nell'annuncio in un'altra parte di questo giornale.

Il sig. dottore Bonmarie medico dell'ospedale dei sifilitici a Lione, dopo numerose esperienze sulle Capsule ed iniezioni al Matico di Grimault e C., farmacisti a Parigi ne dà i seguenti rapporti nella Gazzetta Medica di Lione: « A' nostri giorni la virtù « curativa del Copahu e del Pepe-Cubebe è « sempre più studiata e raffinata, e se fin qui « vi furono medicamenti i più accreditati « contro gli scoli blenorragici, ora non possono più pretendere ad esserne considerati « come gli specifici. — Le nostre osservazioni e le nostre esperienze ci fanno certi « che le Capsule ed iniezione al Matico preparate da Grimault e C. son dotate di una « efficacia reale sulle cure degli scoli. » 4 p. n. 5

Trovansi vendibile presso la Libreria Editrice F. SACCHETTO a Centesimi 30

LA QUESTIONE

DEL

NUOVO MUSEO

Osservazioni e Schiarimenti

DI

P. SELVATICO

N. 4768

EDITTO

Si rende noto all'assente e d'ignota dimora Alessandro Fontana che il sig. dott. Briseghella coll'avv. Dozzi produsse in confronto di esso e del sig. Pietro nob. Brozzolo la petizione 24 febbraio p. p. N. 4768 per pagamento di it. L. 26,52 a saldo importo di annualità di canone scaduto al 7 ottobre degli anni 1863, 64, 65, 66, 67, 68 e che questa Pretura gli nominò in curatore questo sig. avv. dott. Filippo Bonini.

Spetta pertanto ad esso assente di munire il nominato patrocinatore dei necessari documenti, titoli e prove, oppure volendo destinare ed indicare al Giudice altro procuratore altrimenti dovrà ascrivere a se stesso le conseguenze di sua inazione.

Padova, 24 febbraio 1869

Il consig. Dirigente  
Piovene

3 p. n. 120

N. 1968.

EDITTO

Si rende noto che dietro requisitoria della R. Pretura in Castelfranco si terranno ad istanza della nobile Giuditta Sernagiotto ed i carico di Pietro Zanchetta nei giorni 8, 10, 12, p. v. maggio dalle ore 10 ant. alle 2 pom. in questo Ufficio Pretoriale, tre esperimenti d'asta per la vendita degli immobili ed alle condizioni come nel precedente Editto 5 febbraio p. p. N. 657, inserito nel Giornale di Padova, nei fogli dei giorni 11, 14, 19 marzo p. p. numeri 60, 63, 68.

Si affigga nei luoghi soliti, e si inserisca per tre volte nel suddetto Giornale.

Dalla R. Pretura, Città della 9 aprile 1869.

Il R. Pretore  
Malaman.

2. p. n. 185.

## GUIDA DI PADOVA

e suoi

### PRINCIPALI CONTORNI

del marh. P. SELVATICO

a L. 6

Vendesi alla Libreria Sacchetto.

## SALUTE ED ENERGIA

restituite senza purghe, nè spesa, dalla deliziosa farina salutare la

# REVALENTA ARABICA

DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti) neuralgie, stitichezza ab a sale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfezza, capogiro, zafolameo o preehi, acidità, pituita, emierania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza a d'ori, eruzioni, granelli, spasmi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi, (consumazione) eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi color sequenza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni. Economizza 50 volte il prezzo suo in altri rimedii e costa meno di un cibo ordinario.

Estrette di 70.000 guarigioni

Cura N. 65,184

Prunetto (circondario di Mondovi) il 24 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa REVALENTA, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. Pietro Castelli, baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto.

La sig. marchesa di Bréhan, di SETTE anni di battiti nervosi per tutto il corpo, indigestione, insonnie ed agitazioni nervose.

Cura N. 46,314

Gateacre presso Liverpool

Misa Elisabeth Yeoman.

Cura di dieci anni di dispepsia e da tutti gli orrori d'irritabilità nervosa.

Caro sig. Barry da Barry C. Cura N. 69,471 Firenze, il 28 maggio 1867.

Da più di due anni, che io soffriva di una irritazione nervosa e dispepsia, unita alla più grande spossatezza di forze, e si rendevano inutili tutte le cure che mi suggerivano i dottori che prescrivevano alla mia cura; or sono quasi 4 settimane che io mi credevo agli esecrati, una dispettenza ed un abbattimento di spirito aumentava il tristo mio stato. La di gustosissima Revalenta, della quale non cesserò mai di apprezzare i miracolosi effetti mi ha assolutamente tolta da tante pene. — Io le presento, mio caro signore, i miei più sinceri ringraziamenti, assicurandola in pari tempo, che se varranno le mie forze, io non mi stancherò mai di spargere fra i miei conoscenti che la Revalenta Arabica Du Barry è il miglior rimedio per espellere di bel subito tal genere di malattia, frattanto mi creda Sua riconoscensissima serva

Giulia Levi

N. 53,081, il sig. Duca di Pluskow, maresciallo di corte, da una gastrite. — N. 62,470: signor Romane des lles (Saona e Loira). Dio sia benedetto! — N. 66,423: la bambina de sig. accaio Bonino, segr. comunale di La Loggia (Torino) da una orribile malattia di conazione. — N. 46,210: il sig. Martin, dottore in medicina, da una gastralgia ed irritazione dell stomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di 8 anni. — N. 49,428: il sig. Baldwin, dal più logoro stato di salute, paralisi delle membra cagionata da eccesso di gioventù.

Casa BARRY DU BARRY, via Provvidenza, n. 34 Torino. La scatola del peso di 1¼ di chil. fr. 2,50, 1½ chil. fr. 4,50, 1 chil. fr. 2, 2 chil. e 1½ fr. 17,40, 6 chil. fr. 36, 12 chil. fr. 65 — contro vaglia postale

## La REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Alli stessi prezzi.

Deposito — In PADOVA: presso Pianeri e Mauro farmacia reale — Roberti farmacia reale — VERONA; Pasoli — Frinzi farm. — VENEZIA; Pouci. (55 p. n. 31)

Tip. Sacchetto 1869

REGNO D'ITALIA

Prov. di Padova. Distr. di Conselve.

## LA GIUNTA MUNICIPALE DI AGNA

Avvisa

che a tutto il 3 maggio p. v. rimane aperto il concorso al posto di Maestro della Scuola Elementare Maschile in questo Comune coll'annuo stipendio di L. 550 pagabile in rate mensili posticipate.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze in bollo legale entro il suddetto periodo corredate dei seguenti documenti:

1. Certificato di nascita;
2. Certificato di sana costituzione fisica;
3. Attestato di moralità a seconda del disposto dell'articolo 330 della Legge 13 novembre 1859;
4. Patente d'idoneità a senso del Decreto 15 settembre 1867 N. 3057.

La nomina è di spettanza del Consiglio salva Superiore approvazione.

Agna 3 Aprile 1869.

Il Sindaco

ZACCO Conte TEODORO

Gli Assessori

Il Segretario

MARTINELLI

P. SARTORI.

MANILLO

(2 p. N. 178)

## DENTORINE RIGAUD

O Elixir dentifricio a base d'arnica per tutte le cure della bocca. Essa rafforza le gengive e preserva i denti dalla carie.

## CRÈME DENTIFRICE SOLIDIFIÉE

Non è mai troppo raccomandata questa elegante, nuova deliziosa preparazione; essa dà ai denti il bianco il più eclatante, rafforza le gengive e non ha l'inconveniente delle polveri e degli oppiati dentifrici che contengono i più delle volte acidi dannosi che attaccano lo smalto. Essa non lascia alcun deposito nello spazzettino, colora le crine in rosa o comunica quest'istesso colore alle gengive ed alle labbra.

Deposito presso i signori Rigaud e Comp. profumieri, 45, rue de Richelieu a Parigi (Francia). In Padova (Italia) deposito presso Angelo Guerra a S. Carlo. — Bergamo presso Terni. 7. p. n. 17

## RAPPRESENTANZA

con

## DEPOSITO

IN TUTTE LE DIMENSIONI

a prezzi di fabbrica

presso la Ditta

# J. WOLLMANN

## IN PADOVA

Via S. Francesco

N. 3800.

6 p. n. 149



## PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY

### Le Pillole di Holloway



Sono il più nobile rimedio conosciuto nel mondo intero. Tutti i disordini del fegato e dello stomaco cedono prontamente alla benefica loro influenza. Esse Pillole invigoriscono e ristorano alla salute le più debilitate costituzioni, correggono tutte le impurità del sangue, provengono esse dalla vecchiaia, imprudenza della gioventù intemperanza o altre cause; e sono di fatti un'ottima medicina generale per quasi tutti i malori a' quali è soggetto il genere umano. Contra le malattie de' fanciulli e delle femmine, dette Pillole sono veri specifici.

### Unguento di Holloway

Questo impareggiabile curativo, fregandone il corpo, penetra in tutto il sistema (anche nelle ossa) al modo che il sale s'introduce nella carne, e mediante le balsamiche sue proprietà raggiunge la sedia dei nascosti malori, curando i disordini degli arnioni, stomaco, fegato, addomine, spina, gola ed altri. Detto Unguento è egualmente infallibile per la cura di male di gambe e di seno, giunture contratte e raggrinzate, gotta reumatica, e tutte le malattie della pelle.

Chiare istruzioni in tutti gli idiommi accompagnano i menzionati rimedii.

Le Pillole ed Unguento di Holloway si vendono in scatole e vasi presso il medesimo autore il professore HOLLOWAY, Londra, Strand, N. 244 — Firenze, F. Pieri — Napoli, Pivetta e Comp. — Milano, Bertarelli G. di Tommaso — Torino, L. F. Ronzani — Genova, G. Bruzza — Alessandria, Tommaso Basilio — Bologna, C. Bonaria — Savona, L. Albejan — Trieste, J. Serravallo. 35 p. n. 19

## Acqua Dentifricia Anaterina

esclusivamente privilegiata da S. M. l'Imperatore, patentata dall'Inghilterra, approvata e raccomandata dalle più grandi autorità della Medicina

del dott. J. G. POPP medico-Dentista a Vienna bognergasse.

Questo delizioso preparato seppe procurarsi nei 14 anni di sua esistenza una grande riputazione anche nelle regioni d'oltre mare. Esso previene il tarlo ed in un modo rinfrescante migliora il gusto nella bocca, e perciò distrugge gli altri cattivi prodotti dai denti artificiali o vuoti, o dagli alimenti e dal fumo del tabacco. L'acqua dentifricia anaterina non consuma e non attacca i denti e le parti della bocca, anzi serve moltissimo alla loro pulizia, tenendole perfettamente sane e fresche, anche per i vecchi. — I molti attestati delle più alte autorità mediche ne riconfermano non solo l'innocuità, ma la reale bontà, e la degnano della loro raccomandazione. Fr. 2,50 la boccia.

**PIOMBATURA** per i denti. Questa piombatura consiste in una polvere ed un liquore, che si adoperano per riempire denti bucati e per dar loro la primitiva forma, e così porre un limite alla dilatazione della carie progrediente. Con essa s'impedisce l'accumularsi nella cavità degli avanzi dei cibi; della saliva e di altri umori, nonché la cariazione della massa ossea fino al nervo dentale, donde risulta il dolor di dente. Franchi 5,25.

**PASTA ANATERINA** per i denti. Questa Pasta che non contiene niente di nocivo per la salute, è anzi eccellente pel mantenimento della pulitezza dei denti. I principii minerali che la compongono, agiscono sopra i denti senza guastarli, e i suoi principii organici nel mentre che nettano, vivificano e rinfrescano le parti inferiori della bocca per mezzo dell'etere che vi si trova aggregato. Questi principii non soltanto impediscono la gromma di attaccarsi ai denti col distruggere per tempo la materia viscosa che la produce, ma essi contribuiscono in modo non meno efficace alla conservazione dei denti e della loro bianchezza.

Modo di servirsene — Pigliate una spazzola da denti piuttosto durezza, bagnatela ed impregnatela di questa Pasta. Franchi 2,50.

**POLVERE VEGETALE** per i denti. Pulisce i denti in modo che coll'uso giornaliero non solo si allontana l'incomodo tartaro dei denti, ma anche la vernice dei denti giornalmente acquista di bianchezza e delicatezza, e col suo amabile aroma converte il più ingrato odore in piacevole. Franchi 1,60.

DEPOSITI — Padova: F. Dalle Nogare farm. al Paolotti, e Roberti farm. al Carmine — Verona A. Frinzi farmacista, STEGANELLA farmacista, F. Pasoli farmacista, FLBERKRAUSS, fratelli MÜNSTER negozianti in chincaglie — Venezia: Deposito principale San Moisè farmacia ZAMPIRONI, C. BÖTNER farmacista — Portofino: A. Roviglio — Rovigno: ANGELO PAVAN — Udine: ANGELO FARRIS e FILIPPETTA farmacisti — Brescia: A. Girardi farmacista — Milano: farmacia G. MOJA — Firenze: L. F. Pieri — Venezia farmacie Pauci, Gaviola — Agonza D. Mondo — Mira: farmacia Roberti — Treviso: farmacia al Leon d'oro.

## Pianta della Città di Padova

a Italiane Lire UNA

ALLA LIBRERIA EDITRICE FRANCESCO SACCHETTO